ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RESANA
Via Vittorio Veneto, 22 - 31023 RESANA (TV)
tel. 0423/480264 - Codice Fiscale 81002130268 -C. Ministeriale TVIC81900R
PEO: tvic81900r@istruzione.it PEC: tvic81900r@pec.istruzione.it
www.icresana.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

adeguamento ai sensi del D.P.R. 134/2025

Delibera Collegio dei docenti n. 22 del 08/01/2026
Delibera Consiglio d'istituto n. 4 del 08/01/2026

Premessa generale

La scuola è una comunità educativa nella quale studenti, docenti, personale e famiglie concorrono insieme alla crescita culturale e personale di ciascun alunno; in essa, come in ogni comunità organizzata, devono essere rispettate regole condivise, chiare e precise, necessarie per il suo corretto funzionamento, in un clima sereno e collaborativo, e per la realizzazione degli obiettivi educativi e formativi.

Il rispetto delle regole favorisce la convivenza civile, l'assunzione di responsabilità individuale e il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ogni membro della comunità scolastica.

Il Regolamento d'Istituto ha la funzione di assicurare:

- efficienza e operatività del lavoro scolastico;
- trasparenza ed equità nei comportamenti e nelle decisioni;
- rispetto reciproco tra tutte le componenti della scuola;
- perseguimento coerente degli obiettivi del Progetto Educativo di Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Attraverso il Regolamento, la scuola promuove la cultura della legalità, del dialogo e della partecipazione democratica, valorizzando l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile come parte integrante del percorso formativo di ogni studente.
Il presente Regolamento d'Istituto, con particolare riferimento alla sezione disciplinare, è redatto in conformità con le disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134, recante *"Modifiche al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*.

Il D.P.R. 134/2025 ha aggiornato ed integrato il quadro normativo vigente in materia di diritti, doveri e sanzioni disciplinari per gli studenti della scuola secondaria, al fine di:

- rafforzare il valore educativo e rieducativo delle sanzioni disciplinari, in coerenza con i principi costituzionali (artt. 2, 3, 30, 33 e 34 della Costituzione);
- promuovere la responsabilità personale e sociale degli studenti e il loro coinvolgimento attivo nella comunità scolastica;
- aggiornare le norme alla luce delle nuove forme di disagio giovanile, dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- assicurare un procedimento disciplinare equo, proporzionato e garantista, che tuteli i diritti di difesa e partecipazione dello studente e della sua Famiglia;
- favorire percorsi di cittadinanza attiva e solidale come modalità di riparazione del danno e di reinserimento nella comunità scolastica.

In attuazione dell'art. 4 del nuovo Statuto, le sanzioni disciplinari:

- perseguono finalità educative e mai punitive;
- sono proporzionate alla gravità del comportamento e ispirate ai principi di gradualità e riparazione del danno;
- devono, ove possibile, prevedere attività di natura educativa, sociale o solidale a vantaggio della comunità scolastica o del territorio;
- non possono in alcun caso incidere sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari, ma solo sul voto di comportamento.

Il presente Regolamento recepisce integralmente le disposizioni del D.P.R. 249/1998, come modificato e integrato dal D.P.R n.235/2007 e dal D.P.R. n.134/2025, nonché le ulteriori

norme di riferimento in materia di tutela dei minori, bullismo e cyberbullismo, tra cui:

- **Legge n. 71/2017**, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto Del fenomeno del cyberbullismo";
- **D.Lgs. 297/1994**, testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;
- **D.Lgs. 66/2017**, sulla promozione dell'inclusione scolastica;
- **Linee di orientamento MIUR** per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (aggiornate 2024);

La scuola ha il compito di educare e formare; pertanto, ogni provvedimento disciplinare non può avere solo un aspetto sanzionatorio, ma deve rappresentare un'occasione di crescita e di riflessione personale, che abbia valenza educativa e miri a rafforzare il senso di responsabilità, a favorire la consapevolezza delle proprie azioni e a ripristinare relazioni corrette e rispettose all'interno della comunità scolastica.

La scuola non si limita ad assicurare a tutti il diritto allo studio, sostenere lo sviluppo delle potenzialità individuali, intervenire per il recupero delle situazioni di svantaggio e la prevenzione della dispersione scolastica, ma pone al centro la qualità delle relazioni tra insegnanti e studenti, fondate su rispetto, fiducia e collaborazione, promuove la convivenza democratica e l'educazione alla cittadinanza attiva.

Il percorso formativo scolastico è orientato a sviluppare in ciascun alunno la personalità, l'autonomia e il senso di responsabilità, nel pieno rispetto della libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, e ad educare al rispetto reciproco e al superamento di ogni forma di pregiudizio.

L'Istituto mantiene rapporti trasparenti e collaborativi con le Famiglie, gli enti locali e le associazioni del territorio che condividono gli stessi obiettivi educativi e formativi, nella convinzione che solo un'azione sinergica e condivisa permetta di costruire una comunità educativa solida e inclusiva.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

degli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado
(adeguamento ai sensi del D.P.R. 134/2025)

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 08/01/2026 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/01/2026.

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme ed i criteri stabiliti nel D.P.R. 249/1998, come integrato e modificato dal D.P.R n.235/2007 e dal D.P.R. n.134/2025.

Il presente Regolamento di Disciplina si compone di una parte comune e di due sezioni: una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado.

ART. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi la sua identità. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro vita culturale e religiosa e a loro volta devono rispettare le regole della comunità in cui vivono. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza intesa come privacy.

Il Dirigente Scolastico e i Docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza. La scuola s'impegna a fornire le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;

b) iniziative concrete per recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

c) la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;

d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

ART. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Si ricorda che tutti gli studenti sono tenuti, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, a mantenere un comportamento corretto e a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto. Di seguito sono riportati i doveri precipui degli studenti.

1) L'alunno è tenuto:
    a) a un comportamento educato e corretto;
    b) a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
    c) ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un atteggiamento gentile e rispetto;
    d) In classe favorirà il regolare svolgimento delle lezioni, evitando ogni tipo di disturbo.

2) E' vietato portare a scuola materiale non inerente all'attività didattica (es. figurine, cellulari, giochi vari). Eventuali smarrimenti dell'oggetto in questione e di altri similari ricadono sotto la personale responsabilità di ciascun alunno. Coloro che disattendono tale regolamento saranno ammoniti, il cellulare o il materiale non autorizzato verrà ritirato e restituito ai genitori. Resta a disposizione degli alunni e dei genitori, per giustificati motivi, il telefono della scuola.
3) Durante le ore di lezione, gli alunni possono uscire, per recarsi ai servizi, uno alla volta con il permesso dell'insegnante. È opportuno che gli alunni non escano durante la prima ora e subito dopo l'intervallo, salvo casi di effettiva necessità. Gli alunni non devono sostare senza un valido motivo nei servizi e in altri spazi dell'edificio.
4) I trasferimenti delle singole classi in palestra o nei laboratori devono avvenire con ordine, con l'accompagnamento dei docenti o del personale scolastico.
5) Durante l'intervallo è consentito fare merenda e servirsi della toilette, evitando giochi

pericolosi per sé e per gli altri, schiamazzi e comportamenti non autorizzati dai docenti in sorveglianza. I docenti in servizio sono responsabili della vigilanza durante l'intervallo.

6) Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi e le strutture didattiche senza arrecare danni al patrimonio della scuola: chi lo farà sarà tenuto a ripagare quanto danneggiato; nel caso non fosse individuato il responsabile, provvederà alla copertura della spesa l'intera classe. I responsabili del danno incorreranno anche in sanzioni disciplinari.
7) L'alunno dovrà avere cura della propria persona ed è tenuto ad avere un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico e alle circostanze educative, a non portare in classe cappelli né a tenere alzato il cappuccio di maglie e/o felpe e/o giubbotti, etc., come rispetto delle norme di buona educazione e dell'ambiente che frequenta.
8) Gli alunni della primaria, inoltre, sono tenuti ad indossare sempre il grembiule secondo le indicazioni dei docenti.
9) Per le lezioni di Educazione fisica l'alunno userà un abbigliamento adeguato a uso esclusivo della disciplina. Chi ne fosse sprovvisto non sarà ammesso all'attività sportiva. Durante le lezioni di educazione fisica, gli alunni esonerati dalla stessa si recano comunque in palestra e assistono alle lezioni dei compagni, pur non partecipando attivamente.
10) L'allievo ha obbligo di presentarsi a scuola sempre munito di diario su cui annoterà le comunicazioni, nonché le valutazioni, che verranno anche riportate dal docente sul RE.
11) E' assolutamente vietato accedere alla sala Docenti e agli altri locali della scuola se non accompagnati dal personale scolastico o da un docente.
12) E' sconsigliato portare a scuola denaro e oggetti di valore; la scuola non ne risponde in alcun modo.
13) Gli alunni entrano nell'edificio scolastico nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni, al suono della campana. I ritardatari dovranno essere accompagnati dai genitori che li giustificheranno o dovranno portare la giustificazione il giorno successivo. Il ripetersi dei ritardi dovrà essere giustificato personalmente dai genitori, appositamente convocati dal Coordinatore di classe. Gli insegnanti delle classi terze della Secondaria della prima ora si troveranno in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
14) Gli alunni non possono accedere ai piani superiori o inferiori del plesso se non autorizzati;
15) Durante il cambio dell'ora gli alunni rimangono, con un comportamento responsabile, nella loro aula senza accedere per nessun motivo al corridoio;
16) Le classi devono sempre essere chiuse ad ogni trasferimento degli alunni in palestra o laboratori. Gli alunni escono ordinatamente e in silenzio, preceduti dai loro insegnanti;
17) Al termine delle lezioni, gli alunni, accompagnati dall'insegnante, escono dalle aule in maniera disciplinata attraverso i percorsi indicati;
18) L'alunno è tenuto a giustificare l'assenza dalle lezioni sull'apposito libretto, al suo rientro a scuola, all'insegnante della prima ora. Il docente si accerterà che la firma apposta in calce sia la stessa depositata presso la Segreteria della scuola e registrerà tale giustificazione sul Registro elettronico. Nel caso in cui egli non presenti giustificazione nel giorno del rientro o in quello successivo, il Coordinatore di classe contatterà i genitori perché vi provvedano;
19) Le uscite anticipate devono essere giustificate dai genitori che provvederanno a riprendere personalmente l'alunno o tramite delegato;
20) L'alunno è tenuto a restituire sollecitamente al Coordinatore le autorizzazioni richieste per partecipare alle attività programmate dal C.d.C (progetti, uscite didattiche, etc.); la mancata osservanza potrà determinare l'esclusione dalle relative attività previste.

Art. 3 –SANZIONI DISCIPLINARI

1. I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti e, infine, ad ottenere la riparazione del danno.

3. La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo

degli stessi.

4. I seguenti comportamenti vengono configurati come **mancanze disciplinari**:

   a) Mancanza ai doveri scolastici: frequenza irregolare, ritardi abituali, assenze ingiustificate.

   b) Mancato assolvimento degli impegni di studio: non rispettare le consegne, non portare i materiali necessari, negligenza ricorrente, disturbo attività scolastica.

   c) Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale della scuola, dei compagni, delle Istituzioni, anche con atteggiamento non consono

   d) Comportamenti irriguardosi e offensivi verso gli altri (adulti e compagni) attraverso parole, linguaggio offensivo e irriguardoso, gesti o azioni.

   e) Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola con i propri Regolamenti e Circolari interne: utilizzo del cellulare o suo utilizzo improprio nei casi consentiti dalla nota MIM 5274/2024, comportamento inadeguato nei bagni, negli spogliatoi, nei corridoi, durante l'accesso e l'uscita dalla scuola e negli spostamenti interni ed esterni alla scuola.

   f) Ogni altro comportamento inadeguato e/o scorretto durante lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate dalla scuola (es. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico e dell'istituzione scolastica).

   g) Comportamento recante danno al patrimonio della scuola e utilizzo scorretto delle strutture, delle attrezzature, dei sussidi didattici e degli arredi, mancato rispetto dell'ambiente scolastico.

   h) Comportamento configurabile come reato: reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (minaccia, percosse, ingiurie, offese sessiste, razziste, religiose, etc..) oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, simili)

Si ribadisce che

1. La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
2. Le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.
3. Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno.
4. Le sanzioni erogabili sono definite nel successivo articolo 9, per scuola primaria, e 10 per la scuola secondaria di I grado.

Art. 4 – PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DELLE SANZIONI

1. Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre verbalmente o per iscritto e/o in presenza dei genitori, se possibile, le proprie ragioni. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori o da un docente di classe, anche congiuntamente.

2. A seguito dell'audizione, potrà seguire:

a) la non attivazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;

b) il rinvio della decisione al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

3. Il Consiglio di Classe, per casi gravi, può essere convocato anche con preavviso di 24 ore.

4. Qualora il Consiglio di Classe proponga una sanzione che comporti l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni, il Dirigente scolastico convoca il

Consiglio di Istituto.

5. L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni può prevedere, a discrezione dell'Organo che commina la sanzione:
   a. l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
   b. l'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche;
   c. la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, competizioni sportive e simili).
6. Su proposta del Consiglio di Classe, ovvero del Consiglio d'Istituto per le sanzioni di relativa competenza, la sospensione può essere convertita in attività di valore pedagogico- educativo, anche in favore della comunità scolastica.
7. I genitori dello studente devono essere avvisati tramite lettera o comunicazione telefonica dell'evento accaduto e dell'eventuale necessità di convocare il consiglio di classe.
8. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (comunicazione telefonica, convocazione verbalizzata, lettera a mano).
9. Il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti (docenti e genitori). La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è preceduta da una fase istruttoria riservata alla sola componente docente. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli.
10. L'Organo Collegiale viene convocato nel più breve tempo possibile o in occasione del primo consiglio di classe utile.
11. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.
12. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dello studente dal Dirigente Scolastico, in forma scritta.
13. Gli effetti applicativi della sanzione decorrono dal 5° giorno in cui l'organo competente l'ha comminata, fatta salva la sospensione intervenuta a causa di ricorso.

Art. 5 – IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto all'Organo di Garanzia interno, da parte delle famiglie, entro 5 giorni dalla avvenuta notifica; trascorsi detti termini, e in assenza di ricorso, la sanzione è irrogata, fatto salvo il diritto della famiglia di produrre ricorso avverso il provvedimento all'Organo di garanzia Regionale, comunque, entro il 15° giorno.
2. Il ricorso della famiglia è valutato dall'Organo di Garanzia interno entro il 10° giorno dall'avvenuta consegna del ricorso e gli esiti sono resi noti alla famiglia a cura del dirigente scolastico, a mezzo raccomandata a mano o e-mail.

Art. 6 – ORGANO DI GARANZIA INTERNO

1. L'O.G. è designato dal Consiglio di istituto su disponibilità dei membri. Esso è composto da:

a) dirigente scolastico, che ne assume la presidenza
b) n° 1 rappresentante dei docenti
c) n° 2 rappresentanti dei genitori nominati dal consiglio di istituto
d) n° 2 membri supplenti, uno per la componente docenti, uno per la componente genitori.

2. I membri supplenti sostituiranno i titolari in caso di una motivata impossibilità a partecipare o per i casi di incompatibilità di giudizio.

3. L'O.G., in composizione perfetta, dovrà esprimersi, a maggioranza, in merito all'impugnazione, non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso, qualora l'O.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

4. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Dirigente scolastico non oltre i 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo; lo stesso provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.

5. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni

prima della seduta.

6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

7. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

8. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità il voto del Presidente vale il doppio.

9. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

10. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

11. La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel "Regolamento di istituto", è attribuita, a norma di legge, all'Organo di Garanzia Regionale, al quale gli interessati possono ricorrere entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'"Organo di garanzia" della scuola.

Art. 7- ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

1. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del regolamento di cui al DPR n. 235 del 21/11/2007 e contenute nel presente regolamento di istituto.

2. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

3. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni.

4. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 8 – ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI ATTI

Tutti gli atti ascritti ai procedimenti disciplinari assunti collegialmente dal Consiglio di Classe e/o dal Dirigente sono archiviati nel fascicolo personale dell'alunno/a.

Art. 9 – SCUOLA PRIMARIA

DOVERI	COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
1.Frequenza regolare	• Assenze non giustificate • Superamento del limite fissato al numero di ritardi (3 in 30 gg)	**A.** Comunicazione scritta alla famiglia tramite diario ed eventuale successivo colloquio. **B.** Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico. **C.** Ammonizione scritta. **D.** Segnalazione dell'assenza prolungata non giustificata, secondo le indicazioni del "Decreto Caivano".	**A** Docente **B-C-D** Dirigente Scolastico
2. Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola- famiglia	• Inadempienza delle comunicazioni scuola-famiglia	**A.** Ammonizione orale (1° episodio). **B.** Annotazione sul diario e sul registro elettronico (2° episodio).	**A** Docente **B** Docente
3. Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	• Disturbo della lezione / attività • Creazione di situazioni potenzialmente pericolose per sé e per gli altri • Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati • Uso improprio o scorretto degli strumenti digitali e delle funzionalità delle piattaforme didattiche (es. chat, mail, account scolastico…)	**A.** Annotazione sul diario e sul registro elettronico **B.** Convocazione dei genitori	**A** Docente **B** Docente-Dirigente (a seconda della gravità)

4.Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei compagni	• Linguaggio e/o gesti offensivi e/o discriminatori verso qualunque forma di diversità (utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui) • Minacce. • Aggressione verbale e/o fisica. • Atteggiamenti di prevaricazione, bullismo e cyber bullismo	**A.** Annotazione sul diario sul registro elettronico **B.** Verbale dettagliato dell'accaduto da inserire nel fascicolo personale dell'alunno **C.** Convocazione dei genitori **D.** Sospensione con possibilità di esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d'istruzione **E.** Applicazione del protocollo di intervento previsto per i casi di bullismo/cyber bullismo	**A** Docente **B** Docente **C** Docente **D** Dirigente Scolastico e Consiglio di classe (convocazione dei genitori) **E** DS, Referente Bullismo e Cyberbullismo
5. Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola, anche quando forniti in comodato d'uso	● Danneggiamento volontario o colposo ● Mancato rispetto delle proprietà altrui	**A.** Annotazione sul diario e sul registro elettronico **B.** Convocazione genitori **C.** Richiesta di risarcimento del danno **D.** Possibilità di sospensione e/o esclusione dalle uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione	**A** Docente **B** Docente **C** Dirigente Scolastico **D** DS e Consiglio di classe (convocazione dei genitori)
6. Rispetto delle disposizioni che garantiscono	● Allontanamento dalla classe/aula senza il permesso dell'insegnante ● Comportamenti scorretti durante l'intervallo, la mensa e gli spostamenti esterni	**A.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico **B.** Sospensione dell'intervallo	**A** Docente

sicurezza e ordine durante le attività scolastiche	● Utilizzo non autorizzato/uso improprio di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva MPI n. 104 del 30/11/2007.	**A.** Annotazione sul diario e sul registro elettronico e contestuale presa in consegna temporanea del dispositivo **B.** Convocazione telefonica dei genitori per la compilazione della modulistica **C.** Restituzione cellulare entro la fine dell'orario scolastico **D.** Le volte successive alla prima, stessa procedura e convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico	**A-B-C** Docente **D** Dirigente Scolastico (convocazione dei genitori)

Art. 10. SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DOVERI	COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
1. Frequenza regolare	• 3 ritardi non giustificati • Assenze non giustificate • Uscita non consentita/ autorizzata dall'edificio scolastico.	**A.** Dopo 3 ritardi / assenze non giustificati comunicazione scritta alla famiglia tramite diario /registro elettronico. **B.** Convocazione telefonica o tramite registro elettronico dei genitori. **C.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **D.** Richiamo verbale in presenza dei genitori. **E.** Segnalazione dell'assenza prolungata non giustificata, secondo le indicazioni del "Decreto Caivano".	A - Docente, coordinatore di classe B - C - D - Coordinatore di classe, (anche in presenza del DS, se il numero di ritardi/assenze è elevato) E. Dirigente scolastico
		F. Ammonizione scritta.	F- Dirigente Scolastico
2. Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	• Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni.	**A.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **B.** Segnalazione telefonica ai genitori.	A – B- Docente

	● Falsificazione della firma dei genitori o dei docenti. ● Falsificazione dell'identità digitale o assunzione dell'identità del genitore/tutore legale nella comunicazione online con la scuola/docenti.	**C.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **D.** Convocazione dei genitori. **E.** Si valuta la sospensione di uno o più giorni con la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della classe o della scuola con il consenso della famiglia e con possibile esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi d'istruzione	C- Coordinatore di classe D -Dirigente Scolastico E- DS e Consiglio di classe (convocazione dei genitori)

3.Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica.	● Disturbo della lezione / attività. ● Rifiuto sistematico a svolgere il compito assegnato e/o a collaborare. ● Uso improprio o scorretto degli strumenti digitali (es., chat, board, e-mail, account scolastico…).	**A.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **B.** Richiamo scritto. **C.** Convocazione dei genitori **D.** Si valuta la sospensione di uno o più giorni con la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della classe o della scuola con il consenso della famiglia e con possibile esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi d'istruzione (per mancanze reiterate)	A –docente B – C-D- Dirigente scolastico (solo per la D)
	● Ripetute mancanze nello svolgimento dei compiti/lezioni.	**A.** Convocazione dei genitori tramite diario/registro elettronico.	A- Docente

4. Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e dei compagni	• Linguaggio e/o gesti offensivi e/o discriminatori verso qualunque forma di diversità. • Inosservanza della comunicazione online corretta, educata e rispettosa. • Minacce	**A.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. sul diario e sul registro elettronico. **B.** Ammonizione scritta sul diario e sul registro elettronico. **C.** Convocazione genitori **D.** Si valuta la sospensione di uno o più giorni con la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della classe o della scuola con il consenso della famiglia e con possibile esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi d'istruzione	A -Docente B- Docente C - Coordinatore di classe D- Consiglio di classe e Dirigente scolastico
	• Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto.	**E.** Misura prevista dalla normativa di riferimento	E- Dirigente Scolastico

	● Aggressione verbale/ fisica. ● Atti di violenza grave. ● Atteggiamenti di prevaricazione, bullismo, cyberbullismo (atti o parole che consapevolmente tendono a offendere e/o emarginare altri studenti anche tramite strumenti digitali e internet).	**F.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **G.** Convocazione dei genitori. **H.** Si valuta la sospensione da uno a più giorni con la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della classe con il consenso della famiglia e con possibile esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi d'istruzione. **I.** Applicazione del protocollo di intervento previsto per i casi di bullismo/- cyberbullismo	F-Docente G- Coordinatore di classe H- Dirigente Scolastico e Consiglio di classe (convocazione dei genitori) Consiglio di Istituto I- Dirigente scolastico e Referente bullismo e cyber bullismo.
	● Mancato rispetto delle proprietà altrui. ● Abbigliamento non consono al decoro e al contesto didattico.	**J.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **K.** Convocazione genitori. **L.** Richiesta di risarcimento del danno ai genitori.	J-Docente K, L- Dirigente Scolastico
5. Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola anche quando forniti in comodato d'uso.	● Danneggiamento volontario o colposo.	**A.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **B.** Convocazione genitori. **C.** Richiesta di risarcimento del danno ai genitori. **D.** Si valuta la sospensione di uno o più giorni con la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della classe con il consenso della famiglia e con possibile esclusione dalle visite	A- Docente B-Docente e Coordinatore di classe C- Dirigente Scolastico D- Dirigente Scolastico e Consiglio di classe (convocazione dei genitori)

		guidate e/o dai viaggi d'istruzione.	
6. Rispetto delle disposizioni che garantiscono sicurezza e ordine durante le attività scolastiche.	• Allontanamento dalla classe senza il permesso dell'insegnante. • Salire e scendere le scale correndo e/o spingendo. • Comportamento scorretto durante l'intervallo e gli spostamenti esterni. • Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto.	**A.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **B.** Sospensione dell' **C.** intervallo per uno o più giorni **D.** Si valuta la sospensione di uno o più giorni con la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della classe con il consenso della famiglia e con possibile esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi d'istruzione. **E.** Misura prevista dalla normativa di riferimento.	A- Docente B- Docente C – D- Dirigente Scolastico e Consiglio di classe E – Dirigente Scolastico

	● Utilizzo non autorizzato/uso improprio di cellulari o dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva MPI n. 104 del 30/11/2007.	**A.** Annotazione nominale sul diario / registro elettronico e contestuale presa in consegna temporanea del dispositivo. **B.** Convocazione telefonica dei genitori per la restituzione del cellulare entro la fine dell'orario scolastico. **C.** Le volte successive alla prima stessa procedura e sospensione di uno o più giorni con possibile esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi d'istruzione; possibilità di sospensione con obbligo di frequenza.	A, B - Docente C - Dirigente Scolastico e Consiglio di classe (convocazione dei genitori)
	● Acquisizione e diffusione di immagini, video e audio altrui senza autorizzazione. ● Utilizzo non autorizzato/uso improprio di cellulari o di altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica con grave violazione al D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva MPI n. 104 del 30/11/2007.	**A.** Annotazione nominale sul diario e sul registro elettronico. **B.** Convocazione genitori tramite lettera. **C.** Si valuta la sospensione di uno o più giorni con la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità con il consenso della famiglia e con possibile esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi d'istruzione. **D.** Segnalazione agli organi competenti.	A- Docente B-C-D -Coordinatore di classe e Dirigente Scolastico e Consiglio di classe (convocazione dei genitori)

Art. 11 – Norme finali

1. In deroga al precedente art. 4, comma 5, lettera c) e ai precedenti artt. 9 e 10, il Consiglio di Classe, in caso di almeno tre reiterate violazioni al Regolamento di Disciplina per comportamenti scorretti anche non gravi, regolarmente annotati sul registro elettronico e comunicati alla famiglia, ha facoltà di deliberare la non partecipazione dell'alunno di scuola primaria e/o secondaria, ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi d'istruzione, progetti, gare e simili.
2. Per quanto qui non definito, si rimanda allo statuto degli studenti e delle studentesse.
3. Il presente Regolamento è reso noto sul sito dell'Istituto nella sezione "Regolamenti".